

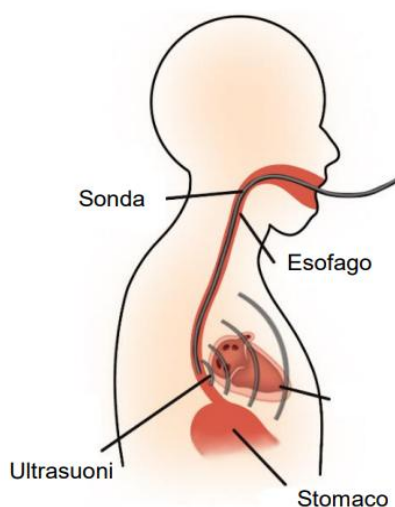
Gentile paziente, questo documento è stato redatto per fornirle le informazioni utili per sottoporsi a un'ecocardiografia transesofagea (TEE), ovvero la valutazione del suo cuore con una sonda a ultrasuoni introdotta attraverso l'esofago. La preghiamo di leggere con attenzione questo documento e, prima di esprimere il suo consenso informato il giorno della procedura, di parlare con il medico che eseguirà l'esame chiarendo con lui quanto ancora le risultasse poco chiaro.

Il materiale informativo sulla procedura che viene proposto al suo interno è da intendersi come un supplemento al colloquio che Lei avrà con il medico che eseguirà la procedura ed è fondamentale che venga da Lei letto e compreso nella sua interezza.

- ▶ Le ricordiamo di portare con sé, il giorno dell'esame, un valido documento di riconoscimento, la sua tessera sanitaria e gli esami radiologici precedenti.
- ▶ Compili con accuratezza il questionario allegato e lo consegni all'aiuto medico il giorno dell'esame.

COS'È

Cuore ed esofago si trovano in diretta vicinanza. Questa posizione anatomica permette di valutare alcune parti del cuore con maggiore dettaglio e più accuratamente rispetto all'ecocardiografia transtoracica, perché la qualità dell'immagine non è disturbata dalla presenza di costole e tessuto polmonare. L'ecocardiografia transesofagea permette in particolare una migliore valutazione di alterazioni a livello delle valvole cardiache (ad es. endocardite, insufficienza o stenosi valvolari), degli atri (ad es. presenza di trombi), del setto interatriale e dei grossi vasi (aorta e tronco polmonare). Questo esame rappresenta quindi un'importante parte diagnostica per la valutazione dei suoi disturbi e costituisce in molti casi la base per la terapia successiva. L'esame avviene utilizzando gli ultrasuoni, senza esporre il paziente a radiazioni ionizzanti.



Percorso della sonda transesofagea: sonda, esofago, ultrasuoni, stomaco.

LA PROCEDURA

L'esame prevede l'inserimento di una sonda a ultrasuoni (di circa 1 cm di diametro) attraverso la bocca fino all'esofago. Viene eseguito con il paziente sdraiato in posizione laterale sinistra. Per ridurre al minimo il disturbo legato all'inserimento della sonda, viene eseguita una sedazione mediante uno o due farmaci sedativi somministrati attraverso una via venosa periferica; successivamente le verrà inserita, attraverso la bocca, la sonda a ultrasuoni. L'esame dura all'incirca 30 minuti e, durante tutto il suo svolgimento, potrà respirare normalmente. Prima, durante e dopo l'esame vengono sorvegliati polso, pressione arteriosa e saturazione d'ossigeno nel sangue. L'esame non provoca dolore.

PRIMA DELL'ESAME

Raccomandazioni da seguire

- Per almeno 6 ore prima dell'esame non potrà mangiare.
- Può bere piccole quantità d'acqua naturale fino a 2 ore prima dell'esame.
- Può assumere come d'abitudine, con un bicchiere d'acqua, i farmaci abituali secondo indicazione del medico curante e/o del cardiologo di riferimento.
- Eventuali protesi dentarie devono essere rimosse.

DOPO L'ESAME

Se l'esame viene eseguito in regime ambulatoriale, Lei potrà essere dimesso/a in giornata, secondo le indicazioni del medico o del cardiologo responsabile. Raccomandiamo di seguire quanto segue:

- Dopo l'esame non può né bere né mangiare per 2 ore.
- Non deve firmare documenti o contratti giuridicamente vincolanti nelle 24 ore successive all'esame, qualora le venga somministrato un sedativo.
- Avvisi immediatamente il suo medico in caso di insorgenza di disturbi come, ad esempio, forte nausea, vertigini, dolore a livello del torace e/o dell'addome, febbre, mancanza di respiro, tosse o tosse con sangue.

Attenzione. Se, durante la procedura, le viene somministrato un sedativo, deve essere accompagnato/a da una persona adulta: in tal caso non potrà guidare un veicolo per 24 ore.

RISCHI E POSSIBILI EFFETTI COLLATERALI

Anche se l'ecocardiografia transesofagea si svolge di solito senza problemi, in casi molto rari può portare a complicazioni:

- Molto raramente la sonda può causare lesioni alla faringe, all'esofago, alla laringe o alla trachea, soprattutto in caso di alterazioni patologiche preesistenti come stenosi, diverticoli o varici dell'esofago.
- Può esserci una maggiore tendenza a sanguinare se si stanno assumendo farmaci che fluidificano il sangue.
- Possono verificarsi lievi sanguinamenti, difficoltà a deglutire e raucedine, che di solito scompaiono da soli.
- Le infezioni sono molto rare.
- Complicanze cardiovascolari o aritmiche sono estremamente rare.
- Molto raramente si verifica una reazione allergica all'anestetico locale e/o al sedativo utilizzato.
- Molto raramente si osservano danni a denti mobili.

Nel complesso si tratta di un metodo a basso rischio di complicanze. Per fronteggiare qualsiasi emergenza, in ospedale sono in ogni caso presenti tutte le apparecchiature e gli specialisti necessari.

CONSEGUENZE IN CASO DI RINUNCIA ALL'ESAME

L'eventuale rinuncia all'esame implica un'incompletezza delle procedure diagnostiche e terapeutiche volte a definire e a trattare la malattia.